

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le festività.  
 Associazione per tutta Italia lire 25 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cont. 10, ristretto cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Insersioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garanziti.  
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono non riscritte.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 giugno contiene:

1. R. decreto 18 maggio che istituisce una commissione conservatrice dei monumenti d'arte d'antichità per la provincia di Porto Maurizio.
  2. Id. 21 maggio che costituisce una Giunta di vigilanza presso l'Istituto tecnico di Palermo.
  3. Id. 14 maggio che erige in corpo morale l'ospedale civile fondato in Atesa dal Municipio.
  4. Id. 14 maggio che autorizza la vendita di ettoltri 222.16 di grano da prelevarsi sul patrimonio del Monte frumentario di Villa Santa Maria (Chieti), allo scopo di erogarne il prezzo per la dote di fondazione d'una Cassa di prestito e risparmio a sollievo della classe meno agiata e specialmente dei poveri agricoltori ed industriali.
  5. Id. 21 maggio che conferisce parecchie medaglie d'incoraggiamento per lavori artistici.
- La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Alacerata Feltria, provincia di Pesaro e Urbino, e in Tito, provincia di Potenza. Fu pure attivato il servizio governativo e privato nell'ufficio della stazione ferroviaria di Goverato (Catanzaro).

## I CLUB ALPINI

Sebbene ridotti dall'età a non poter essere altro che *subalpini*, noi troviamo molto opportuna la fondazione in Italia dei così detti *club alpini*.

L'Italia, circondata dalle Alpi e bipartita dagli Appennini ed avente in sé i monti sotto a tutte le forme, dalle umili colline moreniche ai con vulcanici i più elevati, ha dalle montagne il suo carattere. Esse ne variano gli aspetti, le plaghe, la natura del suolo, il clima e la costituzione in tante regioni e provincie naturali con qualità diverse, che servono mirabilmente all'armonia del tutto, anche come ripartizione del lavoro produttivo in modo a tutti vantaggioso, e come ambiente formativo di diverse tempre di umane stirpi, le quali contribuiscono fra noi anche alle varietà della specie umana, che rendono nel suo complesso la Nazione atta ad ogni cosa.

Le montagne, così variamente distribuite e formate, contribuiscono anch'esse a creare quella attitudine all'arte, che non si genera facilmente e spontanea laddove regna nella natura la monotonia uniforme.

Esse poi, mentre, o lasciate all'opera restauratrice della natura, o trattate coll'arte guidata dalla scienza, servono mirabilmente agli scopi economici degli abitanti, trascurate e sgovernate coll'opera inconsulta degli uomini, avari e prodighi ad un tempo dei loro beni, fanno a molte generazioni scontare le imprevidenze di quelle che le precedettero.

Dove adunque meglio che in Italia erano degne di studio le montagne? Quasi istintivamente lo comprendemmo, quando fummo padroni del patrio suolo e non conoscemmo altri confini di esso che quelli posti dalla natura.

Questa, noi crediamo è l'origine dei *club alpini* in Italia e di tutte le affiliazioni e derivazioni e concomitanze di altre istituzioni, che hanno di qualsiasi maniera per iscopo lo studio delle patrie montagne.

Ora, per dirigere ad ogni utile scopo siffatte istituzioni può giovare l'indicare brevemente quali taluni di siffatti scopi essere potrebbero.

Noi crediamo prima di tutto, che il mettere di moda le gite alpine nelle società della gioventù nostra, possa servire mirabilmente a far entrare nelle sue abitudini quegli esercizi virili, che giovano a ritemperare i corpi e gli animi ad un tempo, a formare caratteri vigorosi ed intraprendenti ed a dare alla gioventù italiana quella sicurezza di sé e quella potenza per ogni cosa, che non si trovavano in lei quando aneghittiva in ozii indecorosi.

Chi vuole essere libero deve essere anche forte; e non sono veramente libere che le Nazioni forti generatrici di robusti rampolli. Quella Nazione che una tale vigoria l'avesse perduta dovrebbe industriarsi di riguadagnarla con ogni genere di esercizio. Gli esercizi, perchè abbiano poi una vera influenza generale a rinvigorire la Nazione intera ed a rafforzarla colla *cernita*, o *selection*, devono essere non soltanto d'individui, ma universalizzati colla educazione delle famiglie, colle società di ginnastica applicate alle scuole, colla preparazione infantile alla vita militare, col mettere alla moda divertimenti, i quali facciano comuni a molti le generose prove, le lotte per così dire colla difficoltà. Tra queste sono di certo anche le società per le gite montane, nelle quali la gioventù animosa gareggia in virili esercizi, in fatiche dilettevoli, in belli ardimenti.

Nei monti che cingono ed intramezzano l'Italia nostra ci sarà la difesa della nostra patria; ed occorre quindi che la gioventù nostra conosca le montagne e sappia di qual maniera si potrebbero difendere. Sono celebri le difese fatte delle loro rispettive patrie in più tempi dagli Svizzeri, dai Tirolesi, dagli Spagnuoli, dai Montenegrini, dai Libanesi ecc. L'uomo dei monti ama la sua patria e sa difenderla più di tutti. I *club alpini* possono ovunque giovare in Italia anche a far amare e difendere la patria.

Le gite nelle nostre montagne possono produrre un altro ottimo effetto restauratore; ed è quello di suscitare in molte persone il gusto per i piaceri del bello naturale e reintegrare anche con questo la natura italiana; la quale nella vita artificiale della città si viene adulterando e va divenendo da meno di quello che potrebbe e dovrebbe essere.

L'uomo che si porta sulle montagne ad ammirarvi gli aspetti svariatisimi delle naturali bellezze, si sente da più degli altri, è libero, è poeta, è artista; gli sembra di dominare la natura. Il senso estetico è parte della educazione morale; e deve essere coltivato nella sua naturale spontaneità in ogni Popolo, e specialmente in uno che vuole rinnovarsi come il nostro. Se tra gli alpinisti ci saranno molti che hanno la natura di artisti, di poeti, diventeranno più artisti, più veri poeti di prima, perchè ricaveranno le loro vergini ispirazioni dal bello naturale.

Ma le montagne offrono l'occasione di studiare molti problemi scientifici. Il geologo, il naturalista, il meteorologo hanno molti segreti da domandare ancora alle nostre montagne, ed anche i dilettanti delle scienze naturali ci guadagnano ad associarsi a coloro, che le studiano con intento scientifico. Sarebbe vergogna che le montagne tante e tanto varie dell'Italia fossero

esamina il principio economico e ne narra la storia, e a lungo ne discorre, ed offre particolari minuziosi quanto per quelle che si dissero Casse di risparmio militari, quanto per le Banche da un penny (che non ebbero l'ottima riuscita sperabile), per le Casse di risparmio nelle officine meccaniche, per le Casse di risparmio scolastiche ed infine per le Casse di risparmio postali, istituzione che da pochi mesi venne introdotta pure fra noi. Ed eziandio in questa parte del suo libro lo Smiles abbonda di esempi, che se a noi Italiani possono riuscire graditi, vi potrebbero debbono esserlo per gli Inglesi, i quali conoscono tuttora perchè tuttora viventi ed esercitanti un'azione benefica sulla moralità e sul benessere del paese nato.

Il capitolo nono è un bozzetto de' più espressivi, dacchè tende a dimostrare il valore economico delle piccole cose; ed o provare quanta possa essere la potenza di un soldo, se risparmiato ogni giorno. E in esso capitolo s'offre poi all'operaio onesto un aiuto alle abitudini del risparmio nella bontà della donna sua, che perciò deve di davvero considerare quale angolo della famiglia.

Nei capitoli decimo e decimoprimo l'Autore si è occupato con manifesta predilezione de' rap-

più studiate e conosciute dagli stranieri, che da noi medesimi.

Ma poi i *club alpini* possono e devono servire ad un intento economico e sociale.

Molte sono ancora le ricchezze minerali di vario genere che si accolgono nel seno delle nostre montagne, dai metalli ai combustibili, ai marmi, alle diverse materie, che possono servire alle industrie chimiche ed all'arte del fabbricare. Alla loro ricerca possono di certo servire anche i *club alpini*. Ma c'è poi un problema di utilità generale per tutta l'Italia e particolare per ogni regione, locale per ogni valle di essa. Occorre trovare i modi economici per far sì, che le montagne diventino utili ai loro abitanti ed a quelli della pianura. Per questo si presentano subito la *questione del rimboscamento* generale delle nostre montagne ed il modo di operarlo nelle singole regioni e vallate, e quella del *governo delle acque*, per giovare alla irrigazione, col trasporto per esse di materie utili alla industria agraria, col dare la forza motrice da utilizzarsi nelle diverse industrie.

Le sezioni locali dei club alpini devono soprattutto occuparsi di risolvere praticamente nel rispettivo paese questo problema; il quale colla sua soluzione parziale produrrebbe molti vantaggi agli abitanti dei singoli luoghi, con una generale per tutta l'Italia verrebbe alla pratica conseguenza di servirsi della natura stessa per migliorare ed ampliare il nostro territorio produttivo.

Non sono le associazioni e leghe partigiane, qualunque sia il loro nome e scopo, quelle che pensano a beneficiare la Nazione, le presenti e le future generazioni, ad accrescere prosperità e potenza al proprio paese. Non coll'astarsi ed osteggiarsi e calunniarsi e deprimersi gli uni gli altri si fa il bene del Popolo italiano, il di cui nome si ha sempre in bocca; ma si collo studiare e lavorare per ogni sorta di miglioramento della patria nostra, per ogni nobile attività intellettuale ed economica. Non basta essere liberi; ma bisogna essere operosi tutti al bene comune.

A questo possono contribuire anche gli alpinisti; poichè il miglioramento delle nostre montagne coi rimboscamenti e coll'ordinamento del corso delle acque e loro utile uso, deve contribuire in bene sull'andamento di tutti i nostri fiumi in pianura, sulla sicurezza dalle inondazioni, sull'acquisto delle nuove e sane terre nelle maremme e paludi sopramarine.

Noi mandiamo per questo un saluto al *Congresso degli Alpinisti* che ora si convoca a Firenze; ed una raccomandazione al *Club alpino friulano* di occuparsi anche delle questioni pratiche ed economiche riguardanti le nostre montagne.

PACIFICO VALUSSI.

## ITALIA

**Roma.** Una corrispondenza da Roma al *Piccolo* di Napoli descrive la rassegna militare passata da S. M. il Re la mattina della festa nazionale. La lettera chiude così: «Il Re ha osservato che gli ufficiali comandanti dei plotoni non lo salutavano con la sciabola; prescrivendo la nuova teoria che salutino solamente i comandanti di compagnia. Si è voltato al mini-

porti fra i capi-officine o capi-fabbrica ed i loro dipendenti, e della compartecipazione agli utili che, talvolta verificata in alcune fabbriche, giova al progresso industriale ed insieme a stimolare i poveri braccianti all'amor del risparmio, lasciando loro intravedere nell'avvenire un miglioramento conseguibile soltanto da chi userà studio e parsimonia. Questi due capitoli sono ricchi di esempi, i quali ci addimostano come in parecchie fabbriche inglesi i proprietari non si dedichino soltanto all'ingordigia di lauti guadagni, bensì considerino i loro dipendenti, ordigni produttori di ricchezza e di potenza, con sentimento umanitario e provvedano alla loro educazione e si prendano cura del loro stato. Saranno eccezioni, dacchè non ci è ignoto come nelle frequenti *inchieste* ordinate dal Governo siensi rivelate brutture d'ogni specie, e maltrattamenti di donne e di fanciulli, e riprovevole contegno di padroni avidi e disumani. Ma quelle eccezioni ci confortano, e tanto più che eziandio noi in Italia abbiamo negli opifici del Senatore Fossi a Schio un esempio del modo, con cui la numerosa classe operaia (pur attendendo al lavoro sulla materia) potrebbe venire educata a sentimenti morali ed indirizzata alle buone pratiche economiche.

Lo Smiles nel capitolo decimosecondo condanna

stro, ed il ministro ha risposto che così vuole il regolamento ultimo, il più recente. Il Re si è rivoltato con un movimento di malumore ed ha detto: *A cambiù sempre in peggior...*

— Il *Bollettino Militare* contiene la nomina di 278 volontari di un anno a sottotenenti di complemento, e il conferimento di molte onorificenze per la ricorrenza della festa dello Statuto.

— L'on. Peruzzi presenterà fra non molto alla Camera un progetto di legge, relativo alla istituzione dei collegi degli ingegneri ed architetti, a somiglianza dei collegi degli avvocati, dei procuratori e dei notai.

## ESTERO

**Francia.** La Commissione del bilancio, presieduta, come è noto, dal Gambetta, dopo avere accresciuti i fondi per l'istruzione pubblica affine di aver mezzo di moltiplicare le scuole e di migliorare la condizione dei maestri, pensò a cercarne i compensi introducendo altrettanti risparmi nei bilanci dei culti. Cominciò quindi col respingere l'aumento di due milioni chiesto dal ministro per gli stipendi dei parroci. Pochi giorni dopo ha soppresso il posto di un canonico nel Capitolo di S. Dionigi, e chiese di restituire al primitivo suo uso civile il Pantheon che Napoleone, l'indomani del colpo di Stato, aveva convertito in chiesa in onore di Santa Genevieve. La stessa Commissione propose di scemare l'enorme somma di lire 1,172,000 che ora lo Stato spende per mantenere dei chierici in seminario; e di diminuire di 600,000 lire la somma ora stanziata per restaurazione o costruzione di cattedrali.

— Ecco il quadro completo del riparto del credito di 260 milioni, testè domandato alla Camera dal ministro della guerra:

Provviste ed armamento	Fr. 59,300,000
Genio	132,700,000
Forniture militari	15,300,000
Ospitali militari	750,000
Bardatura	4,627,000
Vestiaro	48,000,000
Deposito della guerra	190,000
Amministrazione generale	60,000

**Turchia.** Per timore che l'Epiro, la Tessaglia e Creta innalzino la bandiera della rivolta, Hobart pascià, ammiraglio inglese al servizio della Porta, è partito per l'Arcipelago. Egli unirà sotto il suo comando le corazzate che si trovano nei vari porti dell'Egeo per formarne una squadra.

— La *Correspondance Orientale* tratteggia la situazione politica della Turchia alla vigilia dell'avvenimento che sbalzò dal trono il sultano Abdul-Aziz.

Tutti gli sforzi, secondo la citata *Correspondance*, si facevano per rialzare il credito, e l'autorità della Porta. L'ammiraglio Hobart pascià aveva già ricevuto l'ordine di recarsi colla squadra nell'arcipelago greco per sorvegliare il movimento della flotta turca. Inoltre è accertato che la sera del 26 maggio era stato inviato l'ordine al campo di Nisch d'invadere immediatamente la Serbia. L'ambasciatore austro ungarico Zichy, avuto di ciò notizia, si recò frettoloso dal gran visir e tanto disse e fece che l'ordine fu contramandato.

La confidenza dei turchi nelle proprie forze

le spese al di là dei propri mezzi, e nel susseguente narra aneddoti curiosissimi di *debitori celebri*, togliendoli alle biografie di artisti e letterati e poeti inglesi, de' quali taluni godono fama mondiale. Questi due capitoli si leggono con quella stessa avidità che si leggerebbe un romanzo.

Nel capitolo decimoquarto allarga il campo alle osservazioni sue, e considera gli effetti del risparmio sulla ricchezza e quindi nella possibilità di esercitare la civile virtù della beneficenza. E quanto le osservazioni pratiche dello Smiles, se seguite, semplificherebbero il problema della miseria e della carità sociale!

Da ultimo l'Autore considera la vita intima degli operai, e loro presenta sott'occhio un bozzetto della felicità domestica per loro apprendere il culto della famiglia e l'arte di vivere sani, e quindi quella di vivere lieti godendo d'una modesta agiatezza, cioè relativa al proprio stato.

Questi gli argomenti principali del nuovo lavoro di Smiles intitolato *Risparmio*; ma a rilevarne tutti i pregi ci vorrebbe ben altro che un cenno fuggitivo. Che se depongo la penna senza aggiungere parola, egli è per la speranza che molti e molti vorranno leggerlo e meditarlo.

G.

## APPENDICE

## PEL POPOLO

III° ed ultimo.

Assicurazioni sulla vita, Società di mutuo soccorso, Casse di risparmio, ecco i temi svolti dallo Smiles nei capitoli settimo ed ottavo del suo libro. E siffatti temi, più che non avvenga in Italia, sono compresi dal popolo inglese nella loro utilità economica, come ce ne fanno fede le Statistiche e la Storia dell'Economia. Al che parecchie cagioni concorsero mirabilmente, cioè gli scritti d'illustri conazionali, la filantropia di capi-fabbrica da basso stati saliti a potenza, e certe abitudini proprie di quella schiatta operosa ed intelligente.

Che se in Italia l'assicurazione sulla vita non è ancora diffusa tra il popolo come la è in Inghilterra (forse perchè richiedesi per essa un annuo risparmio non tenue), diffuse sono ormai le Società di mutuo soccorso pur fondate sul concetto della fratellanza e della previdenza, e cominciano eziandio a moltiplicarsi le Casse di risparmio. Delle quali lo Smiles ragionando, ne



è illimitata; essi si ritengono in grado di lot-  
tere coll'Europa tutta. Secondo la *Correspon-*  
*dance*, tale confidenza non è del tutto infon-

dato. In primo luogo la Porta fece correre la  
voce che il rifiuto opposto alle proposte del  
*memorandum* sia stato consigliato dall'Inghil-  
terra, e che questa potenza ha promesso soc-  
corsi materiali. La presenza dell'ammiraglio  
Drummond a Costantinopoli diede conferma a  
tale voce.

Si ritiene che l'ammiraglio si sia recato nella  
capitale turca per ispezionare l'armamento della  
flotta turca e per concertare un eventuale piano  
di difesa. Un'altra ragione di fiducia e di spe-  
ranza per i turchi è il concorso dei maoomettani  
dell'Asia che dovrebbero al momento del peri-  
colo coalizzarsi contro la Russia, facendo insor-  
gere tutti i kanati dell'Asia centrale. Gli in-  
glesì vengono in tal caso considerati come al-  
leati naturali. Basterebbe una sola parola che  
bandisse la « guerra santa », perchè tutti i po-  
poli musulmani dell'Europa e dell'Asia si unis-  
sano sotto il vessillo verde del profeta per  
rovinare come una fiumana contro il mondo  
cristiano.

Certo è che l'Egitto e Tunisi furono avver-  
titi di tenersi apparecchiati per muovere in  
soccorso dell'impero ottomano nel momento del  
bisogno.

Da nostre informazioni particolari da fonte  
diplomatica (scrive il *Popolo Romano*) appren-  
diamo che nessun membro del corpo diplomatico  
estero a Costantinopoli, fu chiamato a consta-  
tare il suicidio dell'ex sultano Abd-ul-Aziz. Que-  
sta circostanza non è fatta certo per cancellare  
il sospetto che il detronizzato Monarca sia stato  
assassinato.

Leggiamo nell'*Economist* di Londra quanto  
segue, intorno all'indirizzo che si può attendere  
in Turchia dal nuovo governo: Supponendo che  
il nuovo sultano sia l'uomo più capace ed onesto,  
egli non può far tutto da per sé, e dove tro-  
verà gli strumenti adattati per eseguire le ri-  
forme?

Il movimento dei softas non ci offre la migliore  
assicurazione che s'estingua in Turchia la cor-  
ruzione ufficiale; e quando vengano sottoposte  
alla prova della pratica e della disubbidienza, di-  
fficientemente possiamo sperare, che i musulmani e  
i cristiani, i vecchi e i giovani turchi, siano  
per tenersi insieme, a dispetto dei rancori e  
delle gelosie, nell'effettuare cangiamenti morali  
che non istanno a cuore se non a pochi e forse  
a nessuno di loro.

Un consiglio nazionale, la limitazione della  
lista civile, l'abolizione dei serragli, potrebbero  
essere cose utili tutte, se fossero sostenute da  
una seria risoluzione di purificare l'amministra-  
zione; ma noi temiamo che non si possa spe-  
rare una tal risoluzione finchè rimane immu-  
tato il carattere turco.

**Serbia.** Il consiglio municipale di Belgrado  
pubblicò un manifesto ai cittadini, che venne  
ripubblicato dal giornale ufficiale. Vi si protesta  
contro la responsabilità attribuita dalla Turchia  
alla Serbia, dello sviluppo dell'insurrezione;  
però si proclama come sacra la guerra contro  
i turchi e da ultimo si fa appello alla generosi-  
tà dei serbi. Ecco la conclusione del manifesto:  
« Belgradesi! La nazione serba dev'essere libera  
ed unita, come lo era sotto ai Nemanjich; nel  
caso contrario, la Serbia dovrà decadere ed ap-  
passire, come un membro separato dal tronco.  
Per non commettere questo suicidio, la Serbia  
deve assumere verso all'insurrezione la posizione  
che corrisponde a' suoi interessi, a' suoi senti-  
menti, a' suoi diritti e doveri. Dovete appog-  
giare il governo su questa via coi vostri beni  
ed il vostro sangue! »

**Spagna.** Il governo spagnolo è deciso ad  
attuare con grande energia la legge con cui  
furono tolti i fueros alle provincie settentrio-  
nali. Attesa la resistenza che si manifestava in  
quelle provincie, il generale Quesada proclamò  
lo stato d'assedio. Ma in pari tempo il governo  
allo scopo di diminuire il numero dei fautori  
dei fueros, e di compensare gli abitanti delle  
provincie che presero le armi contro Don Carlos,  
accordò l'esenzione dal servizio militare ai figli  
di quegli abitanti. Tale condiscendenza viene  
assai biasimata dalla stampa liberale di Madrid.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 5448 XI

### Municipio di Udine

#### MANIFESTO

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto  
2 dicembre 1866 n. 3352

si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per il parziale rinnovamento del  
Consiglio comunale e provinciale seguiranno nel  
giorno di domenica 25 giugno 1876.

A tutti gli elettori saranno spediti i certifi-  
cati costanti la loro iscrizione sulle liste elet-  
torali, nonché le schede su cui designare i nomi  
dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio  
alle ore 9 ant., ed alle ore 1 pom. seguirà il  
secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di re-  
sidenza della Sezione cui appartiene e respon-  
dendo all'appello nominale consegnerà al presi-  
dente le relative schede.

A norma generale, si avverte che ogni elet-  
tore ha facoltà di portarsi all'ufficio municipale

onde ispezionare la lista elettorale amministra-  
tiva, e che i consiglieri che devono uscire di  
carica sono rieleggibili.

Dal Municipio di Udine li 8 giugno 1876.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

**Consiglieri Comunali che rimangono in carica**  
di Prampero co. comm. Antonino, Lovaria co.  
cav. Antonio, Facci Carlo, Novelli Ermenegildo,  
Cucchini dott. Giuseppe, Luzzatto Graziadio,  
Questiaux cav. Augusto, Billia dott. Gio. Batt.,  
de Puppi co. Luigi, Angeli Francesco, Morelli  
de Rossi dott. Angelo, Morpurgo Abramo, To-  
nutti dott. Ciriaco, di Brazza Savorgnan co. ing.  
Detalmo, Dorigo Isidoro, Braida Francesco, Man-  
tiero nob. Nicolò, Scala cav. ing. Andrea, Grop-  
piero co. Giovanni Uff. cor. It., della Torre  
co. Lucio Sigismondo Uff. cor. It., Canciani  
avv. Luigi, Billia avv. Paolo, Poletti avv. prof.  
Francesco.

**Da surrogarsi per scadenza d'ufficio in causa  
d'anzianità:**

Bearzi Pietro fu Tommaso, Disnan Giovanni,  
Degani Gio. Batt., Moretti dott. cav. Gio. Batt.,  
de Girolami cav. Angelo, Orgnani Martina nob.  
Gio. Batt.

per rinuncia  
Kechler cav. Carlo.

**Consiglieri Provinciali del Distretto di Udine  
che rimangono in carica**

di Prampero co. comm. Antonino, della Torre  
co. Lucio Sigismondo Uff. cor. It., Groppiero  
co. Giovanni Uff. cor. It.

**Da surrogarsi per scadenza d'ufficio in causa  
di anzianità:**

Moretti dott. cav. Gio. Batt., Fabris cav. nob.  
dott. Nicolò, Kechler cav. Carlo.

**Indicazione delle Sezioni in cui sono suddivisi  
gli elettori.**

1. Al Municipio nella sala attigua a quella  
dell'AJace tutti gli elettori il cui cognome porti  
le iniziali b, c.
2. Al r. Tribunale civile e correzionale tutti  
gli elettori il cui cognome porti le iniziali a,  
d, e, f, g, h, i, k, l.
3. Al palazzo Bartolini tutti gli elettori il  
cui cognome porta le iniziali m, n, o, p.
4. All'Istituto tecnico tutti gli elettori il cui  
cognome porti le iniziali q, r, s, t, u, v, z.

N. 5480.

### Municipio di Udine

#### AVVISO

Sono da vendersi al miglior offerente le scheg-  
gie, ritagli e rifiuti di legnami, e vari pezzi  
carbonizzati esternamente, provenienti dalle de-  
molizioni e dai lavori che si eseguiscano nella  
Loggia Municipale.

La vendita comprende tutti gli oggetti rac-  
colti finora, e quelli che si accumuleranno in  
seguito a tutto l'anno 1876, in dipendenza di  
lavori che sono eseguiti in via economica.

La consegna sarà fatta dal magazzinoere mu-  
nicipale ogni qualvolta sarà raccolta una quan-  
tità di qualche rilievo.

Chi volesse fare l'acquisto dovrà far tenere  
al Municipio prima delle ore 11 ant. del giorno  
12 corr. in scheda suggellata la propria offerta  
nella quale il prezzo sarà indicato per ogni  
quintale.

Il deliberatario sarà il miglior offerente, e  
dovrà garantire la sua obbligazione col deposito  
di L. 100 che sarà restituito all'atto dell'ulti-  
ma consegna, e dopo il pagamento di questa.

Il deliberatario dovrà ricevere immediatamente  
in consegna ed esportare il materiale finora  
raccolto e destinato alla vendita e di esso pa-  
garne il prezzo dopo pesato alla pubblica pesa.  
Altrettanto dovrà fare per quello che sarà rac-  
colto successivamente dietro l'avviso che rice-  
verà dal magazzinoere.

Staranno a carico del deliberatario le spese  
tutte inerenti al contratto, quelle del lievo, tra-  
sporto e pesatura del materiale.

La delibera seguirà dopo aperte le schede, se  
la miglior offerta sarà di aggradiamento della  
Giunta Municipale.

Dal Municipio di Udine, li 7 giugno 1876.

Pel Sindaco

A. LOVARIA.

**Corte d'Assise.** Da tre giorni ha princi-  
piato alla Corte di Assise un dibattimento per  
veneficio e tentato veneficio. Al banco della di-  
fesa siedono gli avvocati Centa e d'Agostini.  
Oggi si udiranno i testimoni e domani i periti,  
tra cui i due illustri prof. Lazzaretti e Concato  
dell'Università di Padova, e dottor Berti di  
Venezia. Probabilmente si rimanderà alla seduta  
di lunedì la requisitoria del Pubblico Ministero  
e la difesa, e lunedì stesso sarà pronunciata la  
sentenza.

**Lezioni gratuite.** L'egregio professore  
dell'Istituto tecnico ingegnere Marchesini, diede  
gratuitamente per cinque mesi un completo  
corso di computisteria e di scritturazioni com-  
merciali. I frequentatori, numerosissimi nei pri-  
mi tempi, si restrinsero poi a 24 assidui che  
poterono profittare della completa istruzione.

Le fatiche e premure dell'egregio professore  
furono coronate di successo; e, sebbene sappiano  
che la rappresentanza commerciale gli esprime  
i dovuti ringraziamenti, ci piace certificargli  
pubblicamente i sensi di gratitudine per lo spa-  
taneo e gratuito utilissimo insegnamento im-  
partito.

In pari tempo avvertiamo i giovani che fra-  
quentarono le lezioni del prof. Marchesini, che  
la Direzione dell'Istituto rilascerà, se richiesto,  
un attestato di frequenza, ed anche un cer-  
tificato di profitto a coloro che sostenessero  
entro il corrente anno scolastico l'esame. Sarà  
un utilissimo documento, che certo i diligenti  
frequentatori non mancheranno di procurarsi.

**Istituto Drammatico udinese.** Ro-  
sconto dell'introito dei due pubblici tratteni-  
menti 4 e 5 corrente dati a beneficio degli  
Ospizi marini e della Scuola di recitazione:

**Attivo.**  
Introito lordo della prima sera . . . L. 228.30  
Idem della seconda . . . > 110.10  
Assegno straordinario dell'onor. Mu-  
nicipio per sostenere la spesa d'il-  
luminazione e serali . . . > 150.—

In totale L. 488.40

**Passivo.**  
Illuminazione . . . L. 54.55  
Servizio (personale addetto al  
Teatro) . . . > 47.60  
Orchestra . . . > 40.—  
Stampati . . . > 33.—  
Nolo mobili e vestiario . . . > 35.—  
Spese diverse . . . > 28.20  
Tassa governativa . . . > 16.76

Spesa totale ——— L. 255.11

Civanzo L. 233.29

Di cui all'Ospizio marino in luogo . L. 116.65  
Alla Scuola di recitazione dell'Istituto > 116.64

Il sig. Angeli, proprietario del Teatro Minerva,  
visto il tenue introito rinunciò alle L. 34 che gli  
competevano per affitto.

Il Consorzio filarmonico si prestò in entrambe  
le sere, per metà compenso.

**Da Gemona** ci scrivono: A solennizzare il  
giorno dello Statuto i membri di questa Società  
operaia di mutuo soccorso, terminata la distri-  
buzione dei premi agli alunni ed alunne delle  
scuole serali, si mossero dalla loggia municipale,  
ed accompagnati da una Banda di filarmonici  
appartenenti alla Società suddetta, si diressero  
al luogo di convegno ove tennero un geniale  
banchetto. Inalberata la propria bandiera in  
mezzo ad elegante giardino, ognuno s'assise alla  
mensa frugale ove tutto spirava ilarità e con-  
cordia. Non mancarono i brindisi al Re, al-  
l'Italia, alla fratellanza, a cui di tratto in tratto  
facevano eco le armoniose note di que' bravi  
filarmonici. Erà una festa patriottica manifestata  
ne' più sinceri sentimenti. Una parola di enco-  
mio al benemerito Presidente, come pure al  
primo promotore di sì bella istituzione, che  
auguriamo florida ed imperitura, poichè l'arte è  
il linguaggio più eloquente di ogni popolazione  
incivilita.

**In un carteggio di Fanna** (Maniago)  
leggiamo che colà il giorno dello Statuto fu  
festeggiato con un brioso ritrovo di molti di  
Fanna e della vicina Cavasso-nuovo, alla Bir-  
raria Garibaldi, dove la Banda locale rallegrava  
la comitiva colle sue armonie. Venero suonò  
l'Inno Reale, e quello di Garibaldi: gli evviva  
all'Italia, al Re, a Garibaldi, al nuovo ministero.  
ripetutamente si fecero echeggiare. Merita an-  
che un cenno l'organista sig. Ferdinando Fim-  
binghero, che, partigiano della riconciliazione  
della Spada colla Tiara, durante la Messa ebbe  
a suonare: l'Inno Reale al Gloria, e quello di  
Garibaldi all'Elevazione.

**La Società di ginnastica**, per quanto  
crediamo di sapere, farà domenica prossima una  
passeggiata a Cividale.

**Vigilietti di andata e ritorno e  
vigilietti festivi** non si dispensano pel  
tronco Udine-Gemona-Ospedaletto. Or il rispet-  
tabile Pubblico fa istanza, col nostro mezzo,  
affinchè eziandio per quel tronco si attivino le  
norme vigenti per gli altri tronchi ferroviarii.

**Le Guardie campestri** che adempiono  
con solerzia e attività le loro incombenze, te-  
nendo dietro non solo ai grossi, ma anche a  
piccoli furti, che, sommati assieme, tornano poi  
a danno non lieve della possidenza, meritano di  
essere lodate. Fra queste va posta anche la  
guardia campestre di Chions (San Vito) che  
l'altro giorno denunciava due furti, uno di  
legna in danno del signor Turrini Bortole, e  
l'altro d'erba, in danno del signor Antonio  
Springolo.

**Osti e non osti**, cioè bettolieri, liqueristi  
e simili, badate di non dimenticare la lanterna  
prescritta alla porta dei vostri esercizi. Anche  
l'altra sera i Carabinieri di Casarsa dichiararono  
in contravvenzione un oste e un bettoliere di  
San Giovanni di Casarsa per tale motivo.

**Dalla Riva del Castello a Porta Ve-**  
**nezia** fu ieri perduto un *breloque* d'oro. Chi  
l'avesse trovato, portandolo all'Ufficio del Gior-  
nale, riceverà una conveniente mancia.

**Iscrisa** da Borgo Gemona a Borgo ex Ca-  
pucini fu perduto un portafoglio contenente  
L. 190 circa in B. N., nonché quattro talleri  
d'argento. L'onesto trovatore è pregato di por-  
tarlo all'Ufficio di questo Giornale, dove rice-  
verà una generosa mancia.

## FATTI VARI

**Bozzoli.** In un dispaccio del *Sole* da Lodi,  
6 corrente leggiamo che 38 chilogr. di bozzoli

gialli nostrali buoni furono esitati a L. 4.50 al  
chilogr. Le altre verdi o svariato da L. 3.20 a  
3.50 e non mancava anche qualche partitella di  
bozzoli scelti.

In Toscana i prezzi sono anche più alti.

**L'on. Sella.** Nei giornali francesi troviamo  
una notizia, che crediamo nostro debito di ri-  
portare con riserva, non avendone veduto finora  
fatto cenno nei giornali italiani.

Essa riguarda l'on. Sella, del quale si dice  
che causa la morte di suo fratello, egli sarà  
molto probabilmente obbligato di ritirarsi dalla  
politica, benchè egli sia l'uomo sul quale con-  
tava la destra, che non è ancora un mese lo  
scelse a suo capo.

Per la morte di suo fratello, dicono quei  
giornali che l'on. Sella sarà costretto di pran-  
dere la direzione della fabbrica di tessuti di  
Biella che rappresenta un capitale di 7 ad 8  
milioni e che faceva buonissimi affari. Si dice  
che l'on. Sella abbia pronunciato pochi giorni  
or sono queste parole:

« Mio fratello aveva sette figli, io ne ho sei.  
Quando si hanno tredici fanciulli a proprio ca-  
rico, non si può permettersi di fare della po-  
litica. »

**La patria di Cristoforo Colombo.** La  
*Revue politique et littéraire* reca che per do-  
cumenti testè scoperti, e fra questi per la fede  
di battesimo, risulterebbe che lo scopritore del  
nuovo mondo nacque bensì nel territorio della  
Repubblica genovese, ma nella città di Calvia  
Corsica, e non a Genova.

**Le ceneri di Bellini** saranno dissepel-  
lite al Père Lachaise, dietro il permesso già ottenuto  
dal Governo francese, per essere solennemente  
collocate nella tomba che si sta costruendo a  
Catania, che fu patria all'illustre e simpatico  
cigno siciliano.

## CORRIERE DEL MATTINO

La diplomazia comincia a darsi gran moto  
per sciogliere, se mai è possibile, senza turbare  
la pace europea, il gruppo orientale. La *Corr.*  
*Prov.* di Berlino oggi scrive che se l'esalta-  
zione di Murad al trono ha aggiornata la pre-  
sentazione alla Porta del *Memorandum*, non ha  
per nulla scosso l'accordo delle potenze, le quali,  
secondo altre informazioni, dimostrano il desi-  
derio di mantenere l'integrità dell'impero ot-  
tomano, ma sperano che la Turchia prenda da  
sé medesima l'iniziativa delle riforme. Si è co-  
minciato coll'ottenere dal Governo turco un ar-  
mistizio di sei settimane, e si agisce (si dice) tanto  
a Belgrado quanto a Cettigue in favor della  
pace. Spirato anche questo armistizio senza che  
si abbia ottenuto alcun risultato, le Potenze, si  
afferma, si considererebbero sciolte da qualunque  
impegno, e gli insorti sarebbero lasciati soli in  
presenza della Turchia. Molte parole, come si  
vede, ma fatti nuovi, punto. D'altronde anche  
nelle parole di cui oggi il telegrafo piuttosto  
abbonda, la chiarezza e la precisione lasciano  
a desiderare non poco. A Parigi ebbe luogo un  
colloquio fra lord Lyons e il conte Orloff, e il  
risultato di questo colloquio « si vuole soddi-  
sfacente ». Frase abbastanza elastica, e che, al  
caso, può anche significare un bel nulla. Altra  
notizia simile. « Si crede » che Nigra, avuto  
l'incarico di porsi d'accordo coll'Inghilterra,  
abbia fatto accettare da Gorskakoff le basi da  
lui proposte. Tutte formule dubitative, e per  
giunta le « proposte » restano incognite. Si con-  
tinua sempre a muoversi nel solito giro vizioso.

Intanto il partito della « giovane Turchia »  
comincia a scindersi relativamente al progetto  
di inaugurare un regime costituzionale. Scrivo-  
no da Costantinopoli che fra quei ministri  
una minoranza soltanto, diretta da Midhat  
pascià, comprende e vuole sinceramente una  
forma di governo basata sul principio della li-  
bertà e dell'uguaglianza; gli altri invece la di-  
cono rovinosa ed impossibile. Che avverrà della  
decanata riforma tra queste divergenze di opi-  
nioni? Non lo sappiamo; ma ciò prova sempre  
più che l'azione delle potenze, sempre tenuto  
calcolo del nuovo indirizzo delle cose, non sa-  
rebbe ora meno necessaria che prima. La loro  
azione peraltro è sempre di là da venire.

Da Versailles oggi si annunzia che quella Ca-  
mera dei deputati accolse con 388 contro 128  
voti il progetto che modifica la legge sull'ins-  
segnamento superiore, restituendo allo Stato la fa-  
coltà di conferire i gradi accademici. Il Senato  
accolse con 133 contro 132 voti un progetto a  
senso del quale Versailles è destinata per sempre  
a luogo di riunione degli uffizi e delle commis-  
sioni del Senato stesso. La proposta è rivolta  
contro la commissione al bilancio della Camera,  
che, sotto la presidenza di Gambetta, tiene le  
sue sedute a Parigi. Che sia in questa votazione  
da ravvisarsi il principio di un conflitto fra la  
Camera e il Senato? I primi a rallegrarsene sa-  
rebbero i clericali, i quali sperano che il Senato  
respinga la modifica della legge sulle Univer-  
sità, modifica ch'essi hanno tanto avversata.

Da una corrispondenza da Berlino si rileva  
che, contrariamente alle voci corse, il principe  
Bismark presenterà nella prossima sessione il  
progetto di legge sulle ferrovie, tanto al con-  
siglio federale quanto al parlamento. Quale de-  
stino debba avere il progetto non si potrebbe  
predir ora; certo è però che il cancelliere del-  
l'Impero metterà in opera tutta la sua influenza  
per sostenere il suo piano, presentando qual



ultimo mezzo la questione di gabinetto, mezzo che gli riuscì sempre e che nelle attuali condizioni dell'Europa, avrebbe un'efficacia ancor maggiore.

P. S. Un telegramma da Ragusa giunto più tardi dice che a Costantinopoli sarebbe stata proclamata la Costituzione con una Camera elettiva. Il sultano avrebbe abdicato al suo potere religioso.

Togliamo alla N. Torino le seguenti gravi notizie lasciandole quel foglio la responsabilità. Il nostro Governo, in vista della situazione generale europea, in conseguenza dei concerti presi verbalmente con Moltke, durante la sua recente dimora in Italia, per il caso di una invasione francese, ha incaricato il generale Cialdini di prendere tutte le preventive disposizioni per la più pronta mobilitazione: e per il miglior concentramento delle truppe nel Nord d'Italia. In conseguenza di ciò, il gen. Cialdini si è già recato due volte in Torino per constatare di presenza lo stato delle cose ed essere in grado, con la semplice trasmissione di ordini telegrafici, di comunicare e compiere in brevissimo tempo il movimento delle truppe e dei materiali occorrenti.

Qualunque sia per essere la soluzione delle attuali complicazioni, nessuno certamente farà mai colpa al Governo di essere stato previdente. Si assicura che sia per uscire un decreto, secondo il quale gli studenti del sesto anno di medicina, qualunque non abbiano ancora presa la laurea e gli esami del sesto anno, saranno provvisoriamente accettati nell'esercito come ufficiali medici.

Sappiamo pure che furono diramati ordini alle Università del Regno per accelerare gli esami e finire le scuole al più presto possibile.

L'Italia scrive: In vista della piega che prendono gli avvenimenti di Oriente, il Governo si è messo in caso di poter mobilitare una parte dell'esercito affine di tenersi pronto in ogni eventualità.

Corre voce, dice la Gazzetta di Napoli, che in vista delle possibili complicazioni della questione orientale, il Governo italiano formerebbe un campo di osservazione presso Brindisi.

Leggiamo nella Perseveranza: «Notizie arrivate ieri (7) da Parigi dicono rotte le trattative tra l'on. Correnti ed il bar. di Rothschild. Il punto sul quale sarebbero nate le difficoltà che avrebbero determinato la rottura, è quello della facoltà da concedersi alla Società delle ferrovie d'aumentare le tariffe.»

Un dispiaccio da Roma, 7, alla Gazzetta Piemontese mette in dubbio questa notizia; ma ammette che gravi sono le difficoltà da superarsi. «In ogni caso si teme che l'accomodamento sarebbe poco soddisfacente».

Il Re Vittorio Emanuele ha accettato la presidenza onoraria del Comitato di Filadelfia per l'erezione d'una statua a Cristoforo Colombo.

Leggesi nell'Opinione in data di Roma 7: Il Bersagliere annunziava ieri sera che la madre dell'on. Sella sta male. Non la madre, ma la cognata, vedova di suo fratello, è malata di migliare. Però il corso della malattia è regolare, e sperasi nella sua guarigione.

Scrivono da Spinosa, provincia di Basilicata, distretto di Potenza: È riapparsa in questi giorni una banda di briganti che in poco tempo è cresciuta di undici da tre che erano. Le popolazioni sono sgomentate, che le eroiche imprese di questi malfattori hanno avuto principio con vari ricatti. (Piccolo)

Il N. Tergesteo ha da Parigi che in quel Ministero della guerra ebbe luogo una nuova conferenza fra i generali Duca d'Aumale, Ducrot, Bourbaki, e Clinchant. Tutta la fanteria e i cacciatori di Vincennes vennero provveduti di utensili per la costruzione di fortificazioni da campo. Nel Ministero della marina regna grande attività.

Notizie private dalla Serbia alla Gazzetta d'Italia annunziano che quattro reggimenti serbi si trovano da parecchi giorni sul territorio ottomano.

Il Deutscher Reichs-Courier pubblica un articolo, nel quale per ora in favore d'una alleanza con la Francia, e consiglia i francesi, in considerazione degli attuali avvenimenti, a non serbare gli odi antichi e a porsi con la Germania dallato alla Russia.

Scrivono da Vienna al Tergesteo che un consorzio di Banche e banchieri ha fatto al Governo, verso accettazione di tre mesi, un prestito di 25 milioni.

Leggesi nel Nuovo Tergesteo: Le notizie della Dalmazia concordano nel constatare il cattivo stato di salute nelle Provincie insorte e nelle Provincie della costa. Parecchi casi di colera e di tifo farebbero temere lo scoppio di qualche epidemia.

Avvennero nuovi disordini nelle provincie basche; il Governo estese lo stato d'assedio anche alla Provincia di Santander.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 7. La Correspondenza provinciale dice che l'esaltazione di Murad fu causa che i Governi aggiornassero di comunicare alla Porta le proposte della Conferenza di Berlino. I Go-

verni manterranno tuttavia i loro scopi, e si porranno nuovamente d'accordo. La situazione generale giustifica la convinzione che il loro scopo sarà raggiunto e la pace europea sarà mantenuta. La settimana prossima gli Imperatori di Russia e di Germania si troveranno insieme per alcuni giorni ad Ems. Bulow e Hoffmann furono nominati ministri di Stato.

Parigi 7. Il conte di Parigi recossi in Inghilterra; egli trasporterà domani i resti mortali di Luigi Filippo e degli altri Principi d'Orléans. I funerali avranno luogo venerdì a Dreux. È smentito che Decazes abbia indirizzato al Corpo diplomatico una Circolare sugli affari d'Oriente.

Parigi 7. Lyons ed Orloff ebbero una lunga conferenza; assicurasi che il risultato fu soddisfacente. Si ha da Ems che Nigra, giuntovi ieri, conferì lungamente con Gorciakoff. Credesi che Nigra sia incaricato d'una missione per un accordo coll'Inghilterra. Gorciakoff accetterebbe in massima, le basi proposte da Nigra. Un armistizio fu accordato dalla Turchia dietro i consigli delle potenze, le quali invitarono simultaneamente i loro rappresentanti ad agire in Serbia e Montenegro a favore della pace. Non trattasi per ora d'una conferenza europea. Dopo l'armistizio accordato dalla Turchia, le potenze si considererebbero sciolte da ogni impegno e se gli insorti persistessero sarebbero lasciati soli in presenza dei Turchi.

Versailles 7. La Camera approvò il progetto che modifica la legge sull'insegnamento superiore. Il Senato approvò con 133 voti contro 132 una proposta che stabilisce che gli uffici e le Commissioni del Senato debbano riunirsi sempre a Versailles. La proposta è diretta contro la commissione del bilancio della Camera, che, sotto la presidenza di Gambetta, si riunisce da qualche tempo a Parigi.

Ragusa 7. Notizie da Costantinopoli a questo consolato turco annunziano la proclamazione d'una costituzione con Camera elettiva, presieduta dal Sultano che abdica al potere religioso.

Belgrado 7. La brigata Belgrado, comandata dal tenente colonello Nicolic, è arrivata al campo fortificato di Deligrad. Oggi partirono cavalleria ed artiglieria. Il principe ha espresso ai generali Zach e Cernaiev e al tenente colonello Becker la sua piena soddisfazione per la tenuta delle truppe e la sua speranza che al loro entusiasmo corrisponderanno i risultati.

Cettinje 7. Dalla tipografia montenegrina è stato ieri pubblicato un regolamento per i capi dell'insurrezione. Tra altro, questo regolamento ordina ai volodi di desistere completamente dal barbaro uso dei tagli di nasi, d'orecchie e di teste. Ad amministratori dell'esercito venne nominato Crsta Jovanovic.

Mostar 7. Tre cetus (corpi d'armata) degli insorti si riunirono qui. Attendesi uno scontro con la retroguardia di Moukhtar pascià.

## Ultime.

Londra 8. Da un rapporto dell'ammiraglio si rileva che la squadra del mediterraneo (Hercules, Devastacion, Pallas, Invincible) arrivò nella baia di Besika il 26 di maggio, dove pel giorno seguente si attendevano il Triumph e il Research (l'ultimo da Salonicco). La corazzata Swiftsure resta a Salonicco.

Roma 8. (Camera dei Deputati) Depretis presenta un progetto di legge pel condono dei debiti di massa ai militari della classe 1845 e delle anteriori che non sono più sotto le armi.

Massari svolge la sua interrogazione annunziata ieri; dice che l'opinione pubblica è preoccupata delle voci che corrono di apprestamenti militari straordinari, in seguito agli avvenimenti di Costantinopoli. Crede pertanto essere opportuno che il paese conosca quanto in ciò siavi di vero e ne argomenti le intenzioni del governo. Quanto a se confida che il ministero persevererà nei suoi principi di politica pacifica, non disgiunta dalla tutela della dignità della nazione.

Depretis esamina se mai qualche atto del ministero abbia potuto fornire un pretesto a di-cerie consimili; non ne trova, può anzi dichiarare che nessun provvedimento potrà darvi cagione e che dopo la spedizione di una divisione navale nei mari orientali, alla notizia dei fatti dolorosi di Salonicco, come fecero pure le altre potenze, — nessuna risoluzione venne presa per aumentare le nostre forze di terra e di mare. Le voci pertanto che si sono diffuse non hanno fondamento. Saggiamente che nessuno ha il diritto di sospettare che il ministero intenda di adottare una politica avventurosa, come nessuno ha il diritto d'aspettarsi la politica della pace ad ogni costo; il governo non prenderà consiglio che dagli interessi del paese, non avrà altri criteri fuor di quelli che hanno fondamento nel nostro diritto pubblico. Rammenta quanto affermato nel suo programma politico, e lo conferma con nuove dichiarazioni, aggiungendo che l'Italia ha bisogno di pace e il governo procurerà di mantenerla; ha una missione di civiltà e il governo vi saprà essere fedele, senza preoccuparsi di voci ispirate da passioni di parte.

Si svolgono altre interrogazioni al ministro dei lavori pubblici da Giudici sopra le cause del ritardo nella congiunzione della ferrovia Milano-Como con Chiasso, sulle condizioni della società del Gottardo e sopra la linea progettata Lugano-Bellinzona pel Monte Ceneri; e da Bertani Agostino sui motivi per quali la Società del Gottardo venne meno ai patti della convenzione

di Berna, sulla garanzia che resta pel compimento della grande galleria e per la congiunzione del Pino - Lucerna, e sui provvedimenti che il governo intende di adottare per esercitare efficacemente la tutela italiana sopra quella grande opera internazionale.

Zanardelli risponde agli interroganti, che il ritardo della congiunzione della linea accennata con Chiasso e della stazione di Como col porto di quella città non si può interamente imputare a quella società, ed essere d'altronde un fatto che presto verrà compito; risponde essere pronto a fare ogni sforzo per la costruzione delle linee Lugano-Bellinzona per Monte Ceneri e di quella di Pino-Lucerna, ma prevede molte gravi difficoltà, tanto per l'una quanto per l'altra. Da poi alcuni ragguagli intorno alle condizioni economiche della società del Gottardo e sulle cause che la fecero venire peggiorando. Discorre pure di ingenti sussidi decretati dal Governo o dal paese nostro, maggiori degli altrui, se si ha riguardo al numero della popolazione, alla grandezza del territorio, ed all'entità degli interessi; circa gli ulteriori provvedimenti da prendersi, dice che finora dai governi interessati non venne presentata alcuna proposta, ma dichiara che prima di assumere nuovi impegni il ministero richiederà le massime garanzie possibili, però non dimenticando né gli interessi che si devono tutelare né la costruzione delle linee che furono convenute e stabilite e delle quali tante istanze sono continuamente rivolte al Ministero.

Discutesi il bilancio definitivo pel 1876 del ministero dei lavori pubblici.

De Blasio e Mascilli domandano al ministro quali sieno le sue intenzioni riguardo la costruzione della ferrovia Termoli - Campobasso-Benevento che tempo fa fu deliberata per legge; e Romano lo interroga pure sulla costruzione della ferrovia Appulo-Sannitica.

Zanardelli risponde ai due primi che certo le leggi devono eseguirsi, massime quando concernono così gravi interessi delle popolazioni, ma soggiunge che appunto il contrasto di questi interessi influì finora principalmente al ritardo frapposto alla costruzione della linea suddetta. Promette però di studiare la questione. Rispondendo a Romano promette di occuparsi altresì della linea da esso desiderata.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Ems 8. Appena giunto Nigra ebbe una conferenza con Gorciakoff. Ieri Nigra ebbe una lunga udienza dallo Czar che lo accolse colle più lusinghiere espressioni di simpatia per l'Italia e pel nuovo ambasciatore.

Roma 8. Il Diritto dice che continuano i negoziati per le modificazioni alla convenzione di Basilea. Tutto induce a credere prossima una soluzione equa e conveniente pel governo Italiano e per la Società dell'Alta Italia.

Montevideo 7. È partito per Genova il vapore Colombia della società Lavarello.

Londra 8. Il Times dice: Tutti i pensionarii della marina al di sotto di 55 anni riceveranno l'ordine di tenersi pronti per il servizio attivo. I pensionari al di sotto dei 45 anni sono autorizzati a raggiungere la riserva navale.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 giugno 1876.	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	747.6	746.7	745.9
Umidità relativa	60	74	79
Stato del Cielo	sereno	piovigg.	coperto
Acqua cadente	2.5	2.4	0.5
Vento (direzione)	E.	S.E.	calma
Vento (velocità chil.)	1	6	0
Termometro centigrado	25.0	29.2	21.1
Temperatura (massima)	31.9		
Temperatura (minima)	20.0		
Temperatura minima all'aperto	17.3		

## Notizie di Borsa.

PARIGI, 7 giugno

3 0/0 Francese	68.40	Obblig. ferr. Romane	225.—
5 0/0 Francese	105.17	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Londra vista	25.27 1/2
Rendita Italiana	71.90	Cambio Italia	7.78
Ferr. lomb. ven.	102.—	Cons. ingl.	93.78
Obblig. ferr. V. E.	216.—	Egiziane	—
Ferrovia Romane	60.—		

BERLINO 7 giugno

Austriache	429.—	Azioni	221.—
Lombarde	129.—	Italiano	70.50

LONDRA 7 giugno

Inglese	93.3/4 a 93.7/8	Canali Cavour	—
Italiano	71.1/8 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	135/8 a —	Merid.	—
Turco	13.3/8 a —	Hambro	—

VENEZIA, 8 giugno

La rendita, cogli interessi da 1. genn., pronta da 78.—			
a 78.05 e per consegna fine corr. p. v. da —			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale stall.			
Obblig. Strade ferrate romane			
Azioni della Banca Veneta			
Azione della Ban. di Credito Ven.			
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.			
Da 20 franchi d'oro		21.75	21.76
Per fine corrente			
Fior. aut. d'argento		2.35 1/2	2.36 1/2
Banconote austriache		2.25 1/2	2.25 1/2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1876 da 1. — a 1. —			
pronta			
fine corrente		78.—	78.05
Rendita 5 0/0 god. 1. lug. 1876 da 1. — a 1. —			
fine corr.		75.85	75.90

Valute		
Pezzi da 20 franchi	21.75	21.76
Banconote austriache	225.50	225.75
Sconto Venezia e piazza d'Italia		
Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—
VIENNA		
Metallico 5 per cento	65.25	65.10
Prestito Nazionale	68.70	68.55
del 1880	107.90	108.—
Azioni della Banca Nazionale	810.—	810.—
del Cred. a flor. 180 austr.	133.60	133.10
Londra per 10 lire sterline	121.65	121.60
Argento	103.30	103.25
Da 20 franchi	9.67	9.68 1/2
Cecchini imperiali	5.77 1/2	5.82 1/2
100 Marche Imper.	59.87	59.65

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 8 giugno.

Frumento (ettolitro)	R. L. 22.50 a l.	
Granoturco	12.50	13.55
Sagala	13.18	—
Avena	11.50	—
Spelta	22.—	—
Orzo pilato	22.—	—
da pilare	11.—	—
Sorgo rosso	7.—	—
Lupini	9.70	—
Saraceno	12.—	—
Fagioli (di pianura)	22.37	—
(di montagna)	15.—	—
Miglio	21.—	—
Castagne	—	—
Lenti	30.17	—
Mistura	11.—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	ore 10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	» 2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	» 8.22 » dir.	9.47 diretto	8.11 pom. dir.
	» 2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Genova	ore 8.20 antim.	per Genova	ore 9.— antim.
» 2.30 pom.		» 4.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

**AVVISO.** Col giorno 15 giugno corrente nella Birraria Cecchini, Borgo S. Bortolomio, casa Cairo Dragoni, si troveranno come di solito vendibili le acque della tanto rinomata fonte di Lusnich al prezzo di cent. 25.

La Ditta ROMANO E DE ALTI tiene deposito di

# ZOLFO

DI ROMAGNA E SICILIA

doppiamente raffinato ad uso solforazione delle viti, magazzino fuori Porta Venezia.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che alla di lui officina trovasi un esclusivo deposito di **Trebbitrici a mano**, di migliore sistema di quello finora esitato sulla nostra Piazza, ad esso affidato dai signori

Ubner Almeti e Comp. di Milano

Senza dilungarsi in amplosi Programmi, il sottoscritto desidera di essere onorato da tutti coloro che sono disposti a fare acquisti, per peritare personalmente i relativi confronti.

La vendita verrà fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 4 maggio 1876.

ANTONIO FASSER  
Via della Prefettura.

Tiene anco ventilatori con 9 crivelli per nettare ogni sorta di granaglie.

## TREBBITRICE A VAPORE

di ottima costruzione, quasi nuova, da vendere anche alla condizione di dilazionare il pagamento ad epoca da stabilirsi.

Rivolgersi per trattative e schiarimenti a **Costantino Andriani, Cividale.**

## DA AFFITTARE

un appartamento ad uso abitazione al primo piano nello Stabilimento Luigi Moretti fuori Porta di Venezia.

Informazioni presso il medesimo.

## AVVISO INTERESSANTE

Onorato della rappresentanza di una rispettabile Casa commerciale, mi faccio premura di prevenire che potrà somministrare all'ingrosso farine di frumento delle più sciolte qualità, e paste finissime di Napoli di ogni genere a prezzi che non temono concorrenza.

ANTONIO ZAMPIERI.

Commissionato casa Someda N.1.

LA DITTA

**MADDALENA COCCOLO**

avvisa gli esperti viticoltori d'essere provveduta del **Zolfo vero Romagna** doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal giorno 17 al 22 aprile 1876.

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI- LIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO	
	P R E Z Z O																					
	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in	Mass. in	Min. in
Frumento (da pane) (I qualità)	21	—	22	—	20 80	20	—	—	21	20 80	—	—	21 50	21	—	—	—	—	20 88	—	—	—
id. duro (da paste)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riso (I qualità)	49 84	45 84	—	—	50	40	—	—	—	—	—	—	—	—	44 75	43 50	—	—	—	—	—	—
id. (II qualità)	41 84	35 84	—	—	45	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco	11 45	10 40	13	—	10 50	9 50	—	—	12	11 50	—	—	11 50	11	11 25	10 25	10 62	10 12	11 88	10 75	11 25	9 31
Segala	12 50	—	—	—	11 30	11	—	—	13 60	13 30	—	—	—	—	—	—	9	9	—	—	—	—
Avena	10 89	10 74	—	—	10	10 50	—	—	13 50	13	—	—	—	—	12 50	—	—	—	—	—	12 50	12 50
Orzo	10	—	—	—	10 50	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fave	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenticchie	28 61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli alpigiani	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne secche (I qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
id. fresche (I qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
id. fresche (II qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli di pianura	13 63	—	17 50	—	14	10	—	—	15	12	—	—	9 50	8 50	9	7 75	10 50	9 75	—	—	13 12	8 21
Farina di frumento (I qualità)	72	—	48	—	30	30	—	—	70	65	60	60	—	—	45	—	—	—	44	40	40	—
id. di granoturco	49	—	40	—	—	—	—	—	50	48	—	—	37	36	40	—	—	—	21	20	18	—
Pane (I qualità)	20	—	20	—	20	18	—	—	21	20	18	16	19	17	17	—	18	18	50	40	—	—
id. (II qualità)	46	—	48	—	55	55	49	—	50	47	42	42	44	42	35	—	—	—	40	36	—	—
Pasto (I qualità)	40	—	41	—	32	32	39	—	45	43	28	28	—	—	90	—	—	—	64	52	—	—
id. (II qualità)	78	—	80	—	88	80	—	—	85	75	90	90	—	—	90	—	—	—	—	—	—	—
id. (II qualità)	48	—	44	—	70	60	—	—	48	45	70	70	—	—	80	—	—	—	—	—	—	—
Vino comune (I qualità)	18 50	12 50	40	32	30	18	30	—	36	34	23	21	—	—	57	47 50	—	—	40	35	25	—
id. (II qualità)	14 50	8 50	30	24	25	16	25	—	32	28	17	12	—	—	42 75	33 25	—	—	35	25	18	—
Olio d'oliva (I qualità)	167 80	152 80	150	—	148	130	—	—	—	—	190	190	—	—	—	—	—	—	—	—	220	—
id. (II qualità)	132 80	107 80	120	—	120	110	—	—	—	—	145	145	—	—	—	—	—	—	—	—	125	—
Carne di Bue	1 49	1 29	1 10	1	1 20	1 09	1 50	—	1 40	1 30	1 16	1 16	1 27	1 27	1 24	—	1 21	1 21	1 30	1 05	1 10	—
id. di Vacca	1 34	1 24	90	—	88	80	—	—	1 30	1 20	1 01	1 01	93	93	—	—	1 11	1 11	1 19	1 19	—	—
id. di Vitello	1 49	1 19	1 10	1	1 35	1 23	1 30	—	1 30	1 20	1 16	1 16	64	64	1 24	—	1 21	1 21	1 19	1 19	1 20	—
id. di Suino. (fresca)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 10	1 05	—	—
id. di Pecora	1 26	—	85	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 19	1 19	—	—
id. di Montone	1 26	—	85	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 19	1 19	—	—
id. di Castrato	1 43	—	85	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 19	1 19	—	—
id. di Agnello	1 29	—	85	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1 19	1 19	1 04	—
Formaggio (duro)	2 90	2 70	1 80	—	2 70	2 50	—	—	2 30	1 90	1 16	1 16	2 40	2 30	2 90	2 70	—	—	2 40	2 30	—	—
id. (molle)	3 40	2 15	1 20	—	1 50	1 30	—	—	1 80	1 60	2 50	2 50	1 50	1 40	1 80	1 50	—	—	2	1 80	—	—
id. (duro)	2 90	2 70	2 50	—	—	—	—	—	3 30	2 90	2 75	2 75	2 60	2 50	3 45	3 40	—	—	3	2 25	—	—
id. (molle)	2 40	2 15	2 20	—	2 30	1 90	—	—	2 30	2	2 50	2 50	2	1 90	2 10	2	—	—	2 30	2 10	—	—
Burro	2 12	1 92	2	—	—	—	—	—	2	1 70	3 25	3 25	1 80	1 70	2 20	2 10	—	—	2 50	2 35	1 80	—
Lardo	2 03	1 78	2 30	—	1 94	1 84	—	—	2 30	2 10	2 50	2 50	1 79	1 74	1 80	1 80	1 79	1 79	2 15	2	2	—
Uova (a dozzina)	60	54	72	60	48	48	—	—	66	60	48	48	48	45	72	6	—	—	48	48	—	—
Legna da fuoco (forte)	28	25	20	—	60	55	60	—	31	30	—	—	—	—	35	33	—	—	45	35	54	—
id. (dolce)	22	21	16	—	50	40	—	—	—	—	—	—	—	—	28	25	—	—	38	30	35	—
Carbone	89	83	1 10	—	1 50	1 30	—	—	1	90	—	—	—	—	1 20	1 10	—	—	—	—	—	—
Fieno	73	68	55	—	60	55	60	50	65	60	—	—	70	65	80	42	—	—	—	—	75	—
Paglia	44	42	40	—	45	40	40	30	45	40	—	—	—	—	40	35	—	—	—	—	60	—

N.B. I prezzi sovrandicati non sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto  
BIANCHI

## ATTI UFFICIALI

N. 206. 2 pubb.  
Prov. di Udine Distret. di Codroipo

## Municipio di Sedegliano

## AVVISO.

Rimasto vacante per rinuncia della Titolare il posto di Mammara condotta di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al medesimo a tutto giugno corr., cui va annesso l'annuo stipendio di lire 345.67 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo municipio entro il termine suddetto in bollo competente.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Sedegliano li 1 gino' 1876.

Il Sindaco

P. CHIESA.

In via Cortelazis num. 1

## Vendita

## AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

## PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa  
NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro.



ZOLFO

## di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI  
UDINEARTA  
GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI e VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI  
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

CARLO SARTORI